



Revisione dei comparti contrattuali nella pubblica amministrazione: sei anni di blocco, un'enormità! Non si può più aspettare

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

In merito all'incontro all'ARAN sulla ridefinizione dei comparti di contrattazione del pubblico impiego tenutosi il 13 ottobre, il Segretario Generale della FLC CGIL Domenico Pantaleo ha rilasciato la seguente dichiarazione.

"L'inizio della trattativa, sia pure interlocutoria, ha confermato tutte le incognite che pesano sul rinnovo dei contratti pubblici. Le priorità da affrontare sono l'adeguatezza delle risorse nella legge di stabilità e il superamento dei vincoli imposti alla contrattazione dalle leggi Brunetta, Madia sulla riforma della Pubblica Amministrazione e 107 sulla scuola. Occorre rafforzare i poteri delle Rsu sulla contrattazione decentrata superando l'attuale meccanismo dei controlli lunghi e arbitrari.

Il Governo chiarisca se intende rispettare la sentenza della Corte Costituzionale che ha imposto il rinnovo dei contratti a partire da Luglio 2015 sia per la parte economica che normativa. Senza queste condizioni l'accorpamento dei comparti rischia di non avere le indispensabili interconnessioni tra innovazioni delle istituzioni pubbliche, qualità del lavoro pubblico e allargamento degli spazi contrattuali, di partecipazione e democrazia. Abbiamo l'impressione che il Governo voglia proseguire con una impostazione autoritaria finalizzata alla rilegificazione del rapporto di lavoro in tutto i comparti pubblici e alla riduzione dei diritti e del salario.

Sei anni di blocco contrattuale sono un'enormità! Migliorare le retribuzioni, valorizzare le professionalità, ridurre i carichi di lavoro, parificare i trattamenti economici e normativi tra precari e tempi indeterminati sono istanze che non possono più aspettare.

Siamo disponibili a discutere dell'accorpamento dei comparti solo dentro questo quadro di riferimento, chiarendo in partenza che le specificità dei rapporti di lavoro nei diversi settori sono una ricchezza di competenze professionali e pertanto vanno salvaguardate. I contratti nazionali devono continuare a garantire l'unificazione e la solidarietà tra le diverse figure professionali.

La FLC CGIL propone il comparto della conoscenza per costruire una filiera ad alta concentrazione di intellettualità con l'obiettivo migliorare la qualità dell'offerta formativa e della ricerca pubblica. Senza risposte immediate e credibili sarà indispensabile la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Le decisioni unitarie dei sindacati scuola con assemblea dei dirigenti scolastici il 15 ottobre, il presidio degli ATA davanti al MIUR il 22 ottobre e le manifestazioni regionali il 24 ottobre del personale della scuola sono una prima risposta all'atteggiamento dilatorio del Governo."

Bonus sulla formazione. Pagamento con emissione speciale

Un comunicato di NoiPa annuncia per ottobre l'emissione speciale per il pagamento del bonus di 500 euro ai docenti di ruolo alla data del 9 ottobre. Resta l'ingiustizia per l'esclusione dei precari.

Sarà erogato in busta paga da ottobre il cosiddetto "bonus 500 euro" somma corrisposta in applicazione al D.P.C.M. 23 settembre 2015 per l'attuazione della Legge 107/15 art.1 comma 121 - Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Il pagamento è effettuato con emissione speciale, con data di esigibilità antecedente a quella della rata ordinaria del mese di ottobre 2015. Per assicurare la tempestività dell'erogazione, il cedolino con l'evidenza della somma sarà pubblicato, nell'area privata del portale NoiPA, in un momento successivo.

L'elaborazione ha interessato tutto il personale docente del comparto Scuola immesso in ruolo fino alla data del 9 ottobre 2015.

Il MIUR ha fornito indicazioni in merito all'esclusione di alcune categorie di personale, tra cui il personale educativo, quello del comparto AFAM, quello in servizio presso altri Enti o Istituzioni e quello con data di cessazione dal servizio nel corso dell'anno scolastico 2015/2016.

Per il personale immesso in ruolo dopo la data del 9 ottobre sono previste successive emissioni speciali mensili.

Nell'attesa che sia effettiva l'inclusione dei docenti neo-immessi in ruolo tra i destinatari del bonus 500 euro, continuiamo ad opporci alla mancanza di interesse del Governo nei confronti del personale precario escluso, non si sa a che titolo, da quella che la stessa legge 107/15 definisce come formazione continua e valorizzazione delle competenze professionali.

Abbiamo già [espresso](#) le nostre valutazioni in merito al bonus dei 500 euro.

Una misura che da sola non basterà ad attenuare il moto di protesta che avanza dall'intera categoria e che trova nella FLC CGIL e nella linea unitaria tra i sindacati, la costruzione della mobilitazione contro una legge dannosa, in vista dell'auspicato rinnovo contrattuale, unico a riposizionare le ragioni di una deriva altrimenti antidemocratica.

Revisione dei criteri di assegnazione del fondo di funzionamento e alternanza scuola/lavoro: in arrivo il decreto

Il MIUR ha illustrato i punti centrali del decreto che sarà firmato entro il 15 ottobre.

Come da impegno preso nell'[ultimo incontro](#) che si è tenuto al MIUR il 29 settembre scorso, l'Amministrazione ha riconvocato i sindacati scuola per un'ultima informativa sulla revisione dei criteri di assegnazione del fondo per il funzionamento amministrativo e didattico e dei fondi per l'alternanza scuola/lavoro (commi 11 e 39 della legge 107/15).

Per quanto riguarda il funzionamento amministrativo e didattico, i nuovi criteri illustrati per sommi capi dalla Direzione Generale del Bilancio sono in linea generale i seguenti: una quota uguale per tutte le scuole, numero delle sedi scolastiche, numero degli alunni differenziato per tipologia scolastica, numero degli alunni con disabilità. Si introduce un finanziamento per le reti di scuole esclusivamente per le attività di acquisizione di beni e servizi.

E' stato accolto il principio di una revisione periodica che avevamo avanzato nella seduta precedente. I nuovi criteri troveranno applicazione dal settembre 2016.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei 100 milioni di euro per l'alternanza scuola/lavoro, i criteri sono centrati sul numero degli alunni e sul differente numero di ore da svolgere fra Istituti tecnici e professionali da un lato e licei dall'altro.

L'erogazione dei fondi avverrà dal gennaio 2016.

Comenteremo con maggiore precisione il decreto ministeriale non appena sarà firmato e inviato alle Organizzazioni Sindacali.

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE

FLC CGIL Ravenna